



Vincenzo Martegani
Luca Conca
VELTA 2 | Pizzo Del Diavolo della Malgina visto da Teglio
Nikon D850 con Nikon AF-S 70/200 f4.0 - stampa su alluminio dibond
Acrilico su tela

Uno sguardo sulle Alpi: riflessi e riflessioni.

Nel giardino, affacciato sulle Alpi Orobie, le fotografie di **Vincenzo Martegani** e i dipinti di **Luca Conca** dialogano con il paesaggio, mettendo in relazione osservazione e interpretazione. L'installazione, curata da **Michele Tavola**, invita il pubblico a cogliere, con un solo sguardo, il dialogo tra la forza della natura e l'intervento umano, tra grandi trasformazioni e incerte prospettive.



Vette

STORIE DI SPORT E MONTAGNE

28.01 > 30.08 2026

A cura di
Rosario Maria Anzalone
Silvia Anna Biagi

Palazzo Besta
via Fabio Besta, 8
Teglio (SO)
Tel. +39 0342 781208

PER INFORMAZIONI
drm-lom.palazzobesta@cultura.gov.it
www.storiedisportemontagne.it

ORARI E GIORNI DI APERTURA
da **MERCOLEDÌ** a **DOMENICA**
9.30-13.00 / 14.00-16.30

Un progetto di:



Nell'ambito di:



In collaborazione con:



Partners:



28.01 > 30.08 2026

Vette

STORIE DI SPORT E MONTAGNE



Palazzo Besta, Teglio (SO)

LE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO ALPINO TRA SPORT, IMMAGINARIO E MEMORIA

La montagna rappresenta da sempre il luogo del limite e del desiderio, in cui l'uomo mette alla prova corpo, ingegno e capacità di adattamento. **VETTE. Storie di sport e montagne** è un viaggio nella storia degli sport invernali e delle tradizioni alpine, dalle prime esperienze pionieristiche alla nascita del turismo sportivo, da una vita regolata dai ritmi della natura e del lavoro a un'epoca segnata dallo svago e dal tempo libero. È la storia di una profonda trasformazione che, dalla metà del Novecento, ha cambiato le Alpi, i paesaggi, gli stili di vita e l'immaginario della montagna. Uno sguardo al passato che è anche un invito a riflettere sulle sfide future tra sviluppo, ambiente e sostenibilità.



Giochi Olimpici Invernali di Cortina 1956
La bandiera olimpica sventola con il massiccio della Tofana sullo sfondo
© 1956 / International Olympic Committee (IOC)



Giochi Olimpici Invernali di PyeongChang 2018
Super-G femminile, Sofia Goggia (ITA)
© 2018 / International Olympic Committee (IOC) / Kasapoglu, Mine

L'epopea olimpica

Negli spazi della corte d'onore e delle cantine manifesti storici, immagini, video e cimeli olimpici e paralimpici ripercorrono la storia dei Giochi Invernali, dalla prima edizione di Chamonix del 1924 fino all'imminente appuntamento di Milano Cortina 2026.

Inventare le Alpi: nascita di un immaginario.

La montagna e gli sport invernali sono il risultato di una costruzione culturale moderna, nata tra Ottocento e Novecento. Dalla scoperta delle Alpi da parte delle élites europee come luoghi di cura, svago e distinzione sociale, fino all'affermazione del turismo di massa, il percorso ricostruisce l'evoluzione delle pratiche sportive, delle infrastrutture e dell'immaginario alpino. Manifesti, immagini e oggetti mostrano come gli sport invernali abbiano contribuito a trasformare le terre alte in scenari di progresso, divertimento e mondanità.

Donne e montagna: una storia anche femminile

Dall'alpinismo come gesto di emancipazione alle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, la mostra mette in luce conquiste, visibilità e contraddizioni, restituendo alle donne il loro posto nella storia dello sport e dell'immaginario alpino. I volti celebri delle atlete e delle pioniere dello sport sono messi in dialogo con le storie quotidiane di generazioni di donne che, fino alla seconda metà del Novecento, hanno sostenuto un'economia rurale di sussistenza fatta di fatica, responsabilità e lavoro incessante.



Un gruppo di donne e bambini posano sorridenti durante una pausa del lavoro dei campi, Grosio, 1940.
Archivio Martino Strambini e Maria Cecini, fondo fotografico Villa Visconti Venosta
Progetto "Siamo Alpi", Archivio culturale di Valtellina e Valchiavenna